



COMUNE DI BIBBIENA

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

REGOLAMENTO DEL "COMITATO MENSA"

- Art. 1 - ISTITUZIONE E PREROGATIVE
- Art. 2 - FUNZIONI
- Art. 3 - COMPOSIZIONE E DURATA
- Art. 4 - CONVOCAZIONI E VOTAZIONI
- Art. 5 - MODALITA' DI CONTROLLO
- Art. 6 - SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'
- Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE
- Art. 8 - SEGNALAZIONE IRREGOLARITA'
- Art. 9 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO
- Art. 10 - ENTRATA IN VIGORE

Art. 1

ISTITUZIONE E PREROGATIVE

Il Comune di Bibbiena istituisce il Comitato Mensa e ne riconosce le prerogative consultive, propositive e di controllo relativamente al servizio comunale di refezione scolastica, improntate al raggiungimento della massima efficienza ed efficacia, perseguendo l'intento di trasmettere ai bambini sani principi di educazione alimentare.

Art. 2

FUNZIONI

Al Comitato Mensa competono le seguenti funzioni:

1. collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione comunale titolare del servizio;
2. controllo e monitoraggio sulle modalità realizzative del servizio di refezione scolastica;
3. ruolo consultivo e propositivo in merito alle modalità, qualità e quantità del servizio fornito.

Per lo svolgimento delle funzioni assegnate il Comitato Mensa ha facoltà di:

- a) verificare che il servizio venga assicurato in modo ottimale nell'interesse degli utenti;
- b) formulare suggerimenti ed esprimere pareri;
- c) prendere visione delle tabelle dietetiche ed i menù applicati;
- d) controllare senza preavviso, in orario comunque concordato con il responsabile della cucina, le varie fasi di preparazione dei cibi, comprese le attività di trasporto e sporzionamento;
- e) rilevare, attraverso appositi questionari anonimi, l'indice di gradimento dei giovani utenti;
- f) segnalarne i risultati all'Amministrazione comunale ed al Dirigente Scolastico interessato;
- g) collaborare con l'Azienda USL alla promozione dell'educazione alimentare dei giovani utenti e delle loro famiglie;
- h) contribuire alla formazione dei vari menù;
- i) stabilire una periodicità dei controlli (almeno 3 per ogni anno scolastico) e le persone, di volta in volta, incaricate (max 4 per volta).

Il parere espresso dal Comitato Mensa ha valore consultivo e non vincolante ai fini della realizzazione e funzionalità del servizio, di cui è responsabile unicamente l'Amministrazione comunale.

Art. 3

COMPOSIZIONE E DURATA

La composizione del Comitato Mensa è la seguente:

- a) un rappresentante dell'Amministrazione Comunale (Sindaco o Assessore competente)
- b) il responsabile o referente del Servizio comunale Istruzione
- c) un responsabile della ditta appaltatrice
- d) il responsabile del Centro cucina comunale o suo delegato
- e) un insegnante per ogni ordine di scuola, possibilmente l'incaricato dell'educazione alla salute
- f) un genitore designato da ogni Consiglio di Istituto
- g) un genitore per ogni ordine di scuola;

Il Comitato Mensa ha la facoltà di invitare alle riunioni e consultare esperti di alimentazione per l'approfondimento di alcuni argomenti, tra questi la dietista della ditta appaltatrice e/o quella della locale Azienda USL;

Ogni componente dovrà essere sostituito:

- in caso di dimissioni,
- in caso di revoca dell'incarico da parte dell'Organo o Ente che lo ha designato,
- nel caso sia stato assente per tre volte consecutive, senza giustificato motivo.

La composizione del Comitato viene approvata con atto di Giunta Comunale.

Il Comitato Mensa così costituito rimane in carica fino al termine del mandato dell'Amministrazione comunale che ne ha approvata la composizione; i rappresentanti di cui ai precedenti punti f) e g) possono essere confermati nell'incarico per un massimo di tre anni, così come possono essere sostituiti annualmente;

Le funzioni dei componenti sono gratuite.

Art. 4

CONVOCAZIONI E VOTAZIONI

La prima riunione è convocata dal Sindaco o dall'Assessore competente; questa è considerata valida se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti che, con voto a maggioranza dei votanti, eleggono al proprio interno un presidente, un vice presidente e un segretario incaricato della verbalizzazione.

Le riunioni successive, anch'esse valide con la presenza della metà più uno dei componenti in carica, sono convocate dal presidente o vice presidente:

- su loro iniziativa,
- su proposta del Sindaco, dell'Assessore competente o di uno dei Dirigenti scolastici interessati,
- su richiesta di un $\frac{1}{4}$ dei componenti del Comitato stesso.

La convocazione, anche telefonica, deve essere fatta, o deve comunque pervenire, con almeno 3 giorni di anticipo rispetto alla data fissata.

Tutte le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 5

MODALITA' DI CONTROLLO

L'obiettivo è quello di attivare modalità di confronto per una valutazione d'insieme sull'erogazione del servizio, anche attraverso il monitoraggio sul gradimento dell'utenza, rilevando eventuali punti di criticità e avanzando proposte e correttivi.

L'attività del Comitato è incentrata sull'osservazione dell'andamento complessivo del servizio, sia in termini qualitativi che quantitativi, comprendente le fasi di conservazione delle vivande, preparazione dei pasti e loro distribuzione e consumo.

I componenti del Comitato che effettueranno ispezioni nei locali di preparazione e sporzionamento dovranno essere muniti di abbigliamento adeguato, mentre le visite effettuate nei refettori non necessitano di abbigliamento particolare.

Gli stessi non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica, né formulare alcun tipo di osservazione allo stesso.

Poiché l'attività dei membri del Comitato è limitata alla sola osservazione ed all'assaggio, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria.

I membri del Comitato:

- non devono toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;
- non devono utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione;
- non devono chiedere notizie ai giovani utenti sul gradimento del servizio, se non tramite la compilazione di appositi questionari anonimi.

Ai componenti del Comitato Mensa è consentito di assaggiare campioni del pasto del giorno, con utilizzo di stoviglie a perdere fornite dal personale addetto al servizio.

Gli stessi componenti dovranno essere adeguatamente sensibilizzati e responsabilizzati sui rischi di contaminazione degli alimenti e dei luoghi in caso di infezioni dell'apparato gastrointestinale e respiratorio.

Le visite di controllo e monitoraggio effettuate da componenti del Comitato Mensa non potranno essere più di due per ogni mese solare.

Art. 6

SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

Il Comitato Mensa svolgerà la sua attività in piena autonomia e in attuazione di quanto previsto dal presente regolamento, in collaborazione e nel rispetto delle prerogative di ruolo e funzione del Responsabile comunale del Servizio istruzione e dei Dirigenti scolastici interessati; essi saranno periodicamente aggiornati sui risultati dell'attività svolta e sulle iniziative proposte.

Al Comitato Mensa sarà fornito il seguente materiale, a cura del Servizio comunale Istruzione:

- copia del capitolato d'appalto del servizio,
- copia del relativo contratto di appalto,
- copia del piano dei controlli programmati dal Servizio comunale istruzione,
- Piano di autocontrollo "HACCP" presentato dalla Ditta appaltatrice,
- copia dei menù
- copia di ogni altro documento che potrà essere ritenuto utile, nel rispetto comunque della vigente normativa in materia di trattamento di dati sensibili.

Le riunioni del Comitato si svolgeranno presso idonei locali messi gratuitamente a disposizione dalle Istituzioni scolastiche o dal Comune.

In ogni plesso scolastico dovrà essere garantita la comunicazione ai genitori di notizie ritenute utili dal Comitato, previa presa visione da parte del Dirigente Scolastico competente.

Art. 7

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione a cui il Comitato dovrà fare riferimento nell'espletamento delle sue funzioni sono quelli contenuti nel capitolato e nel contratto di appalto predisposti dall'Amministrazione comunale, oltre naturalmente a quanto previsto nell'offerta tecnica presentata dalla Ditta appaltatrice e dalla vigente normativa applicabile in materia.

Art. 8

SEGNALAZIONE IRREGOLARITA'

Eventuali irregolarità o disservizi rilevati durante le ispezioni compiute dai componenti del Comitato dovranno essere tempestivamente segnalati al Responsabile del Servizio comunale Istruzione ed al Dirigente scolastico interessato.

Art. 9

MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche al presente regolamento potranno essere richieste, in forma scritta e motivata, da almeno i due terzi dei componenti il Comitato Mensa.

Art. 10

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, sentite le autorità scolastiche interessate, entrerà in vigore dalla data di esecutività del relativo atto di approvazione.